

InformAttivo

L'informAdrara



Editore: adrarAttiva
Redazione: Chiara Zanini, Federica Ruggeri,
Federica Tancredi, Francesca Zanchi, Giulia Vicini,
Laura Tengattini, Mariavittoria Capoferri,
Massimiliano Ghitti, Paolo Formenti, Romano Bosio
Stampato in proprio

In questo numero

- > Nuove fognature
- > Reti fognarie di Adrara San Martino
- > Acquedotto Bronzone - Volpi
- > Nuovi punti luce
- > La variante al PGT pronta all'approvazione
- > Fine lavori per il Parco delle Rimembranze
- > Promuovere legami sociali per lo sviluppo di una società educante
- > La Raccolta differenziata nella frazione Costa
- > SanMartinoEvents 5 anni di lavoro insieme
- > Gruppo Alpini. Ricordi da raccontare
- > Ricostituzione Associazione FERLENDIS
- > Veronica Yoko Plebani alle Olimpiadi di Sochi
- > Rubrica: Storia di questa Italia
- > Rubrica: Ti consiglio un libro
- > Avvisi

redazione@informattivo.com - Tel. 348.6766730

Numero 53 > Febbraio 2014



Notizie dal Comune



Nuove fognature

di Sergio Capoferri

Si sa, ad Adrara San Martino mancano diversi tratti di fognatura e, proprio per questo, quando per la prima volta nel lontano 2009 il Gruppo Adrarattiva si è proposto per amministrare il paese, era stato inserito nel programma elettorale il progetto per il completamento della rete fognaria. Nota bene: il progetto, non le opere, perché sapevamo che l'importo dei lavori era rilevante e non potevamo avere la certezza, visto il momento storico congiunturale, che le risorse fossero disponibili; inoltre c'era la questione Uniacque non ancora definita.

Lo scorso autunno la Provincia ha contestato la nostra situazione fognaria chiedendone il completamento, pena la sospensione delle autorizzazioni allo scarico nelle varie zone che ancora non sono munite di fognature collegate con il collettore. Abbiamo pertanto dovuto aprire una discussione con la Provincia mostrando il lavoro che abbiamo fino ad oggi eseguito nel campo fognario e in particolar modo il progetto in corso di tutte le fognature mancanti delle frazioni, prendendoci l'impegno di realizzarle in tempi brevi. Oggi però non si può dire chi le realizzerà tra il Comune e Uniacque. Se interverrà il Comune potranno essere eseguite in 2/4 anni, se Uniacque chissà quando.... forse mai!



Notizie dal Comune



Reti fognarie di Adrara San Martino

di Fabrizio Bellini

La raccolta e lo smaltimento delle acque reflue che si originano sul territorio comunale avviene con tipologie diversa a seconda della vicinanza o meno ai centri abitati.

Ad Adrara San Martino, nei centri abitati sono presenti reti fognarie, generalmente di tipo misto (raccolgono sia le acque reflue domestiche che quelle di pioggia su tetti e strade), che gravitano verso i torrenti del relativo bacino naturale di scolo; buona parte di questi sono convogliati nel collettore consortile e scaricano nei torrenti solo in tempo di pioggia, in quanto il collettore si fa carico di un apporto non maggiore di 3-4 volte la portata reflua in regime secco. Indicativamente la portata reflua complessiva nel territorio comunale è di circa 500 m3/g, pertanto quando si hanno eventi piovosi che conducono alle reti portate di circa 1.500-2.000 m3/gg si ha l'attivazione degli sfiori verso i torrenti. Nelle zone sparse si possono avere piccole reti che raccolgono gli scarichi di varie abitazioni e li conducono nei torrenti o reti private che disperdono i propri scarichi sul suolo (pozzi o trincee disperdenti). In questi ultimi 2 casi, e nella maggior parte delle utenze dei centri abitati, sono presenti delle fosse biologiche la cui funzione è di fermare i solidi e chiarificare i liquidi prima dello scarico; teoricamente queste fosse non sono necessarie per le reti fognarie che fanno capo al collettore in quanto quest'ultimo recapita al depuratore biologico consortile di Paratico. Esse sono ereditate dal fatto che, prima del collegamento al collettore, tutte le reti fognarie

recapitavano nei torrenti.

Il collettore è divenuto operativo ad Adrara San Martino e San Rocco nella primavera del 2007, grazie ad un opera realizzata dall'ex Consorzio Tutela del Sebino che ha proseguito il ramo già esistente di Villongo e Viadanica che, dopo essersi unito con il ramo di Credaro, Foresto, Villongo e Gandosso e con il ramo da Vigolo, Parzanica, Tavernola, Predore e Sarnico, nei pressi della diga di Sarnico, viene pompato al depuratore di Paratico. Durante la sua posa sono stati collegati alcuni terminali fognari come la zona produttiva di Campagnola, la rete del centro storico che scende lungo la SP 79, quella che scende da via Castello, la rete di via Micizie di Sotto, quella del centro di Villanova e quella della località Ambrogio. Negli ultimi 2 anni sono stati collegati i terminali fognari del centro e della zona produttiva di Gazzenda, della zona del Cimitero, della zona del centro storico che gravita sulla parte alta di via Castello e di quella che gravita sulla Val Barbera, della via Micizie di Sopra e della località Dossello. Ad oggi quanto si scaricava direttamente nel torrente Guerna, recapita nel collettore ed il torrente vede recapiti solo in tempo di pioggia. Sono ancora presenti reti fognarie che recapitano in torrenti e sul suolo: esse sono state individuate e caratterizzate; per quelle a maggior popolazione si sta redigendo il progetto preliminare di collegamento alle reti fognarie esistenti già connesse al collettore mentre per le altre si valuteranno le migliori possibili mantenendo comunque la modalità di scarico esistente. Al primo caso appartengono la zona di Gazzenda staccata dal centro della SP 79, la zona delle vie Corno, Foppe e Prasino, le località Pezze e Costa, le località Bellini e Fornaci; nel caso della frazione Costa si dovrà chiedere la collaborazione di San Rocco in quanto il recapito più ragionevole è rappresentato dalla relativa rete fognaria; nel caso di Fornaci si potranno unire gli sforzi con Villongo (località Casotto) mentre per il caso della località Bellini si potrà collaborare con Foresto Sparso la cui frazione dosso dell'Era recapita nella rete di Adrara.

Notizie dal Comune



Acquedotto Bronzone - Volpi

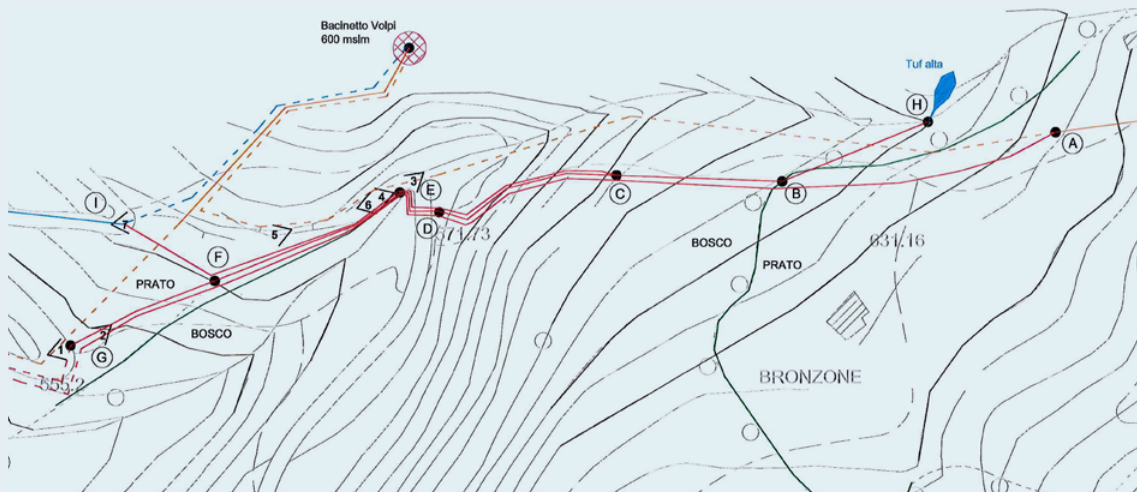
di Fausto Angelini

Completato il progetto e l'iter delle autorizzazioni, i lavori per l'acquedotto del Bronzone verranno appaltati entro la metà di marzo in modo che possano essere eseguiti nella primavera di quest'anno. L'importo dei lavori è di € 47.000 circa.

Si tratta del completamento del rifacimento del tratto di acquedotto che dalle sorgenti del

Bronzone arriva fino alla località Volpi. Era stato realizzato in parte dalla precedente amministrazione. Con il suo completamento il tratto sarà in completa efficienza e capterà per inte-

ro l'acqua del Bronzone che, come risaputo, è ottima e potrà così arrivare, senza le attuali perdite, al nostro bacino centrale, per caduta senza costi di pompaggio.



Notizie dal Comune



Nuovi punti luce

di Sergio Capoferri

Quando nel 2011 abbiamo ultimato la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica con la sostituzione di 365 lampade esistenti convertite a Led, abbiamo aggiunto 37 nuovi punti luce nelle frazioni e nel tratto di Via Maddalena che ancora era al buio. Avremmo voluto fare di più ma le somme a disposizione non ce l'hanno permesso. Quest'anno comunque, entro la primavera, riusciremo ad installare altri nuovi punti luce, un po' nelle frazioni, un po' nel centro.

Le risorse sono state reperite nel nostro bilancio cercando, come sempre, di ottenere il massimo risultato in termini di qualità dell'esecuzione e di resa dell'investimento. A tal proposito voglio fare un ringraziamento particolare a quegli abitanti di via Maddalena alta che hanno eseguito a loro cura e spese la predisposizione per la messa in posa di 4 pali e relativo impianto.

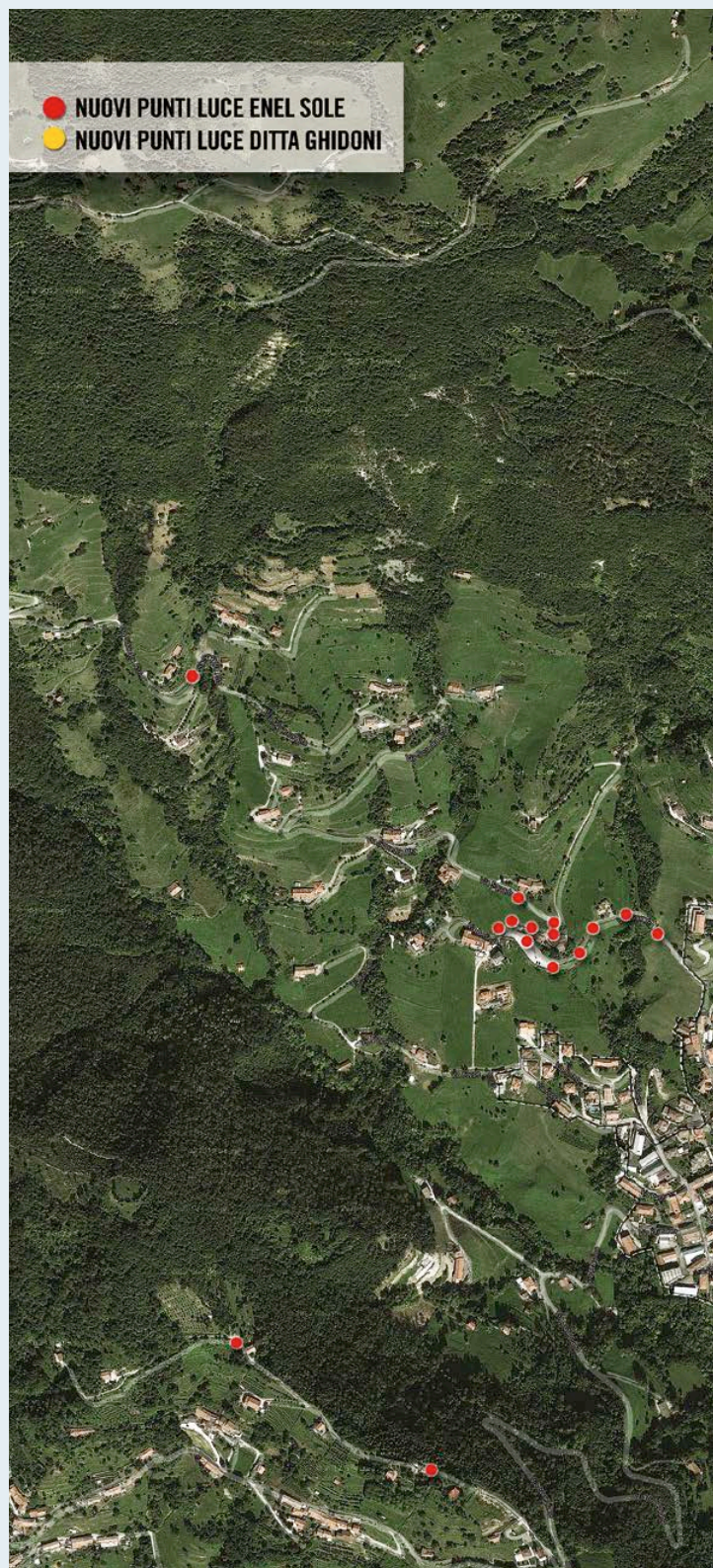
L'importo dei lavori per i nuovi punti luce è di circa € 68.000, iva compresa, per la fornitura e la posa da parte di Enel Sole di 33 punti luce a Led completi di impianti e opere murarie, e di circa 8/10 punti luce piccoli forniti dall'impresa Ghidoni che ha l'appalto delle manutenzioni elettriche del Comune.

I 33 punti luce forniti da Enel Sole sono i seguenti:

- n. 2 in via Cucchi alla Costa
- n. 1 al bacino di Collepiano
- n. 1 al termine di via Zocco a Collepiano
- n. 1 ai Berlinghetti vicino alle videocamere
- n. 12 dalla Squadra (casa Chinelli) al bivio con strada Pennini
- n. 4 in via Maddalena alta
- n. 5 in via Papa Giovanni zona rotonda
- n. 1 in via Verdi
- n. 2 in via Papa Giovanni zona Asilo-Elementari
- n. 1 in via Bressano
- n. 1 in via Castello alla curva
- n. 2 in via Castello zona parcheggio

Gli 8/10 punti luce piccoli, da parete, sono previsti per la Frazione Mascherpinga, Costa zona alta e sagrato della Chiesa di Adrara.

I nuovi 43 punti luce costituiscono un intervento che migliora la vivibilità del nostro paese rendendolo anche più sicuro. Certamente, non può essere l'intervento conclusivo: per questo mi auguro che in futuro la prossima amministrazione abbia le risorse per rendere Adrara più... luminosa.



Notizie dal Comune



La variante al PGT pronta all'approvazione

di Luisa Capoferri

Il Comune di Adrara San Martino, a seguito dell'adozione e della decorrenza dei tempi canonici riservati alle osservazioni, sta definendo la data di approvazione definitiva della Variante al PGT vigente.

I contenuti della Variante, già noti a chi si tiene

informato sull'argomento e consultabili sia direttamente in Comune sia dal link indicato sul sito internet del Comune, sono legati soprattutto a esigenze di integrazione alle norme per rendere più efficaci alcuni elementi procedurali e per fornire precisazioni sui contenuti del testo di PGT approvato nel 2011. Qui di seguito cerchiamo di sintetizzare gli aspetti che vengono trattati dalla variante:

- Precisazioni sui parametri per l'edificazione, sulle modalità della "Compensazione" e sulle modalità di verifica dei progetti preliminari.
- Precisazioni sulle destinazioni ammesse e vietate negli insediamenti produttivi e possibilità di utilizzo degli immobili dimessi da parte delle Aziende già esistenti sul territorio, solo a patto di garantire un maggiore abbattimento delle emissioni e dell'inquinamento rispetto alle attività precedenti. Si fa notare che la stesura di queste condizioni/precisazioni è possibile solo a seguito di un lungo e impegnativo lavoro di approfondimento e verifica delle tecniche/modalità di abbattimento delle emissioni in atmosfera da parte delle attività produttive, lavoro svolto da A.R.T.E.A., associazione costituita da amministratori, consulenti, rappresentanti delle aziende e dei gruppi di Adrarattiva, con l'approvazione degli enti sovracomunali (PROVINCIA, ARPA e ASL).
- Precisazioni a chiarimento delle norme sugli edifici nelle aree collinari e montane e sulla formazione di "presidi antropici".

Contestualmente alla verifica/chiarimento delle norme generiche sono state apportate modifiche alle aree di TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE (ATR) per le quali è stata esplicitamente richiesta la riduzione e/o rimozione dai proprietari stessi (probabilmente dettata anche dal periodo economico poco incoraggiante per la realizzazione di nuovi insediamenti).

Allo stesso modo è stata colta l'occasione per rivedere i servizi pubblici e la viabilità pubblica, alla luce sia di questi ultimi anni di gestione del territorio e dei servizi esistenti, sia della verifica di progetti alternativi a quelli definiti inizialmente. Nello specifico si tratta di:

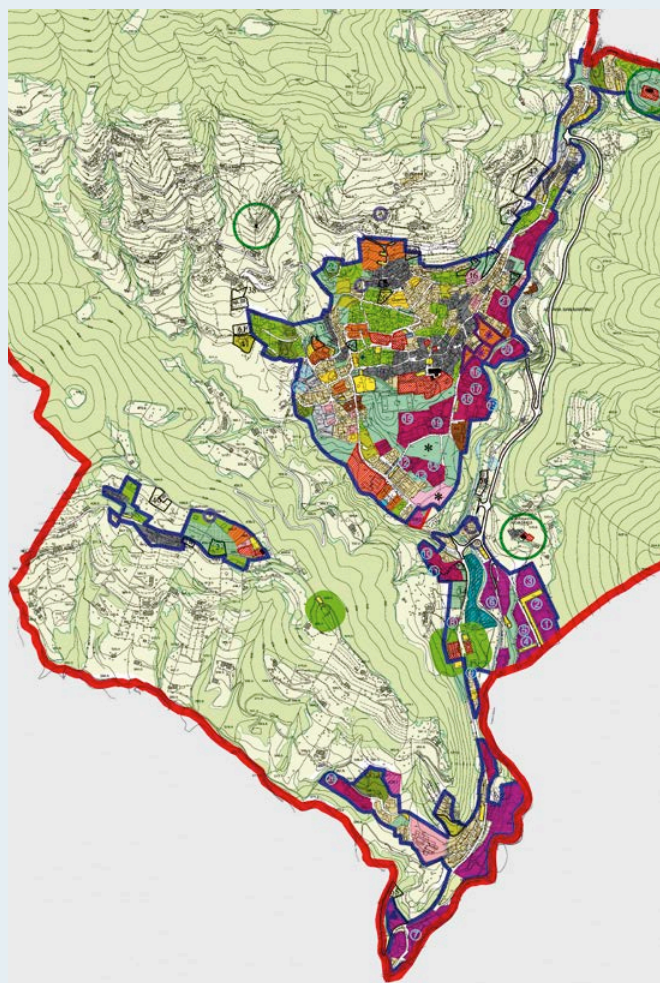
- Definizione cartografica dell'area destinata al parcheggio e futuro ampliamento del Cimitero Principale.
- Inserimento di un nuovo tratto di viabilità pubblica in ingresso al centro urbano con collegamento tra la via Provinciale e la via Castello. Tale previsione consente l'eliminazione del tratto della nuova viabilità esterna attualmente prevista tra via Soldini e l'inizio

di via Micizie con la conseguente diminuzione degli investimenti necessari alla realizzazione dell'opera stessa.

- L'introduzione di un tratto di viabilità ad ovest di via Ferri che si dirama dal parcheggio adiacente al campo sportivo, per preparare l'accesso al comparto delle aree per attrezzature pubbliche del centro polisportivo e al contempo realizzare accessi più sicuri alle aree private (a valle di via Ferri).
- Indicazione cartografica dell'area già regolarmente occupata dal nuovo bacino idrico in località campagnola.

Questa Variante arriva a coronamento di un percorso quinquennale compiuto dall'amministrazione, caratterizzato da una continua ricerca e lavoro volti a migliorare e seguire gli sviluppi del nostro territorio; si pone in evidente continuità di intenti e valori rispetto agli obiettivi manifestati inizialmente, ma arricchisce i contenuti espressi nel 2010 con l'esperienza vissuta e gli sviluppi territoriali degli ultimi anni.

Del resto questo è il corretto utilizzo che dovrebbe essere fatto del PGT: strumento definito dalla Regione Lombardia per essere flessibile e costantemente al passo con le esigenze di sviluppo del territorio.



Fine lavori per il Parco delle Rimembranze

di Sergio Capoferri

La ristrutturazione del nostro Parco delle Rimembranze è giunta quasi alla fine. Mancano le lampade, le stele e si sta installando l'impianto dell'acqua potabile. Per ultimo si metteranno i fiori nelle aiuole e si sistemerà la parte esterna con le righe, i passaggi pedonali e le aiuole attorno al parcheggio, con una ridefinizione dei posti auto per ottimizzare i nuovi spazi. A giudicare da quello che ho visto sinora credo proprio che il risultato finale sarà eccellente, per la soddisfazione di tutti coloro che hanno lavorato a quest'opera e per la gioia, spero, di tutti i cittadini di Adra.

Giorni fa, facendo una ricerca sul nostro Parco delle Rimembranze abbiamo trovato negli archivi comunali una delibera di giunta del 1926 che aveva come oggetto proprio il Parco delle Rimembranze.

Nella delibera del 12 ottobre 1926 il Podestà Sig. Cadei Cav. Giuseppe il, facendo riferimento alla convenzione dell'acquisto dell'area, esprimeva la volontà di costruire un Parco delle Rimembranze assegnando l'incarico all'Ing. Belometti di redigerne il progetto *"...in modo che il Comune potesse raggiungere il duplice scopo di perpetuare la memoria dei gloriosi nostri caduti e nel medesimo tempo attenuare con l'allargamento la pericolosa svolta stradale per raggiungere via Ferri..."*.

Il testo continua dicendo che per quest'opera "...non è il caso di bandire l'asta, inquantochè facendo eseguire il lavoro ad economia si ha sicuro affidamento della parziale cooperazione gratuita della popolazione..." quindi "...il Podestà delibera: a) Di acquisire dalla Sig.ra Capoferri Rosina maritata Orsin... Di chiedere l'autorizzazione di far eseguire i lavori come all'unito progetto in data 24 settembre 1926 dell'ing. Belometti direttamente dal Comune ad economia per avvantaggiarsi della cooperazione disinteressata della popolazione..."

Quando ho letto la delibera, specialmente i punti che sopra ho riportato, mi ha sorpreso fortemente la somiglianza degli intenti tra l'amministrazione del 1926 e la nostra amministrazione: entrambe abbiamo voluto rendere omaggio ai nostri gloriosi caduti, allora con la costruzione di un nuovo Parco delle Rimembranze, oggi con il suo degno recupero, per dedicarlo ai caduti adraresi di tutte le guerre; entrambe abbiamo voluto migliorare la viabilità in quel punto, allora “... *attenuando*

la pericolosa svolta stradale...”, oggi spostando le fermate in entrata e in uscita dei pullman di linea e occasionali in una posizione meno trafficata e più sicura.

La cosa però che, oltre a stupirmi, mi ha riempito di gioia, è stata anche la somiglianza del metodo di realizzazione dei lavori: allora come oggi non si è ritenuto opportuno indire una gara d'appalto, ma si è contato sulla *"cooperazione disinteressata della popolazione"*, facendo cioè affidamento sui volontari che, allora come oggi, non hanno deluso le aspettative, anzi, il loro lavoro resterà sempre da ammirare: un lavoro eccellente che da buoni adraresi hanno eseguito sull'esempio dei loro nonni. Buon sangue non mente!

Testo della Delibera del 1926

Deliberazione presa da Podestà Sig. Cadei Cav. Giuseppe il 12 ottobre 1926 assistito dal Segretario Comunale sig. Cattaneo Rag. Angelo.

Il Podestà

In seguito alla convenzione 24 agosto 1926 stipulata colla Sig. Capoferri Rosina maritata Orsini, relativa alla cessione della area per il parco delle rimembranze, ha fatto allestire dall'Ing. Belometti il relativo progetto in modo che il Comune potesse raggiungere il duplice scopo di perpetuare la memoria dei gloriosi nostri caduti e nel medesimo tempo attenuare con l'allargamento la pericolosa svolta stradale per raggiungere via

OGGETTO, DATA	SUNTO DELLA CONVOCAZIONE	Indicazione dei Decreti della Superiore Autorità sulle deliberazioni	Archiviazione
Numero dell'atto			
	L'indennità d'asse civesi in considerazione anche dell'ottimo servizio degli stessi postali e di tutte le altre del aumento posto da me la presente deliberazione sulla formazione del bilancio per l'esercizio 1927. Il Podestà <i>Cesarelli</i> Il Segretario Comunale <i>[Firma]</i> Pubblicato all'albo comunale senza opposizioni la 1^a domenica d'Ottobre 1926 <i>A. Caporioni</i> Deliberazione presa dal Podestà Sig. Cordei Cav. Giuseppe il 22 Agosto 1926 assistito dal Segretario Comm. Sig. Calzone Reg. Angelo Il Podestà		
Acquisto dell'area per il parco della rimembranza e approvazione del relativo progetto.	In seguito alla convocazione del 26 Agosto 1926 l'Alcalde collaborando con l'ingegnere Rodolfo Mascheroni, relatore alla commissione della area per il parco della rimembranza, ha fatto adottare dall'Assemblea comunale il seguente progetto in merito che il Comune potesse raggiungere il duplice scopo di perpetuare la memoria dei gloriosi padri e nel medesimo tempo attenuare con l'allargamento la pericolosa tratta stradale per raggiungere via Fieschi. Vista il progetto di "tre trattate" coi relativi disegni e consuetudini approvati dal Consiglio comunale e visto che il Comune ha intenzione di attuare: che però circa l'esecuzione dell'opera non è il caso di bandire l'asta impegnandosi facendo eseguire lavori ad economia si ha deciso affidamento della esecuzione con appalto gratuito della popolazione specialmente per quanto riguarda il trasporto dei materiali ed al riempimento. che però la spesa prevista nel progetto in alcune parti di molto eccede e ad essa si potrà far fronte solamente col contributo apposto stanziamento di L. 5000 fatto all'art. 31 del bilancio corrente accresciuto da altre L. 4000 per ritorno del fondo stesso. che per il Podestà che ha rinunciato a qualsiasi compenso e facendo oggetto del suddetto stanziamento nel bilancio dell'esercizio 1927 la presente rinuncia agli altri e balzi. Delibera a) di acquistare dalla Signora Caporioni Rodolfo Mascheroni l'area ai mappali 212 e 216 alle condizioni contenute nella convocazione del 26 Agosto 1926 n° 119 di repertorio; b) di decidere l'autorizzazione di far eseguire i lavori come all'unica proposta in data 22 settembre 1926 dell'Ing. Belmonte direttore del Comune ad economia per vantaggiarsi della conseguenza diminuzione della popolazione; c) di far fronte alla relativa spesa con L. 5000 stanziata all'art. 31 del bilancio in corso e con altre L. 4000 da stanziarsi dall'art. 33 mandando l'indennità del Podestà; d) di stanziare per questo scopo altre L. 5000 nel bilancio dell'esercizio 1927.	Regia Prefettura di Bergamo N. 10003 Gio. IV Il Prefetto Vista la domanda del Sig. Podestà di dichiarare l'affettività tendente ad ottenere l'acquisto del terreno necessario per la costruzione del Parco della Rimembranza, di proprietà della Comune di Bergamo in Osnago (provincia di Lecco). Vista la deliberazione 12 ottobre dello stesso Podestà, luitata il parere favorevole dell'On. Sig. G. P. D. espresso in seduta del 12 novembre; Ritornata la conoscenza dell'acquisto fatta dalla legge 21-VI-1926 e relative disposizioni contenute nel contratto di acquisto ad acquistare il terreno di proprietà della Signora Caporioni Rodolfo Mascheroni (mappali 212 e 216) al prezzo convenuto di L. 3000 ed alle condizioni contenute nel contratto di acquisto del 26 agosto 1926 n° 119 Rep. per la concessione del parco della Rimembranza; E' fatto obbligo al mittente rogato di inviare alla Prefettura e al proprio ufficio tutti i documenti necessari per la perfezionazione dell'immoventale. Bergamo 22-11-1926 Il Prefetto P. Ferrario J. S.	

Ferri. Visto il progetto, di che trattasi, coi relativi disegni e considerato che con esso si è previsto a quanto il Comune ha intenzione di attuare: -che però circa l'esecuzione dell'opera non è il caso di bandire l'asta, inquantochè facendo eseguire il lavoro ad economia si ha sicuro affidamento della parziale cooperazione gratuita della popolazione specialmente per quanto ha riferimento al trasporto dei materiali ed al riempimento: che perciò la spesa prevista nel progetto in esame sarà di molto decurtata e ad essa si potrà far fronte, per il momento, col relativo apposito stanziamento di lire 5.000 fatto all'art. 51 del bilancio corrente, accresciuto di altre lire 4.000 per storno del fondo stanziato per il Podestà, che ha rinunciato a qualsiasi compenso, e facendo oggetto di apposito stanziamento nel bilancio dell'esercizio 1927 la presunta rimanente spesa a saldo:

delibera

- Di acquisire dalla Sig.ra Capoferri Rosina maritata Orsini l'aera ai mappali 272.a e 776.a alle condizioni contenute nella convenzione 24 agosto 1926 n.289 di repertorio;
- Di chiedere l'autorizzazione di far eseguire i lavori come all'unito progetto in data 24 settembre 1926 dell'ing. Belometti direttamente dal Comune ad economia per avvantaggiarsi della cooperazione disinteressata della popolazione;
- Di far fronte alla relativa spesa con le lire 5.000 stanziate all'articolo 51 del bilancio in corso e con altre lire 4.000 da stornarsi dall'art. 43 mancando l'indennità pel Podestà;
- Di stanziare per questo scopo altre lire 5.000 nel bilancio dell'esercizio 1927

Regia Prefettura di Bergamo
N 18005 Div. IV

Il Prefetto

Vista la domanda del Sig. Podestà di Adrara San Martino tendente ad ottenere l'acquisto del terreno occorrente per la costruzione del Parco della Rimembranza, di proprietà di Capoferri Rosina in Orsini (mapp. 272.a 776.a) al prezzo di lire 3.000. Vista la deliberazione 12 ottobre del podestà. Sentito il parere favorevole dell'On. le G.P.A. espresso in seduta del 12 novembre; ritenuta la convenienza dell'acquisto; vista la legge 21.VI.1926 e relativo regolamento

decreta:

Il Podestà di Adrara San Martino è autorizzato ad acquistare il terreno di proprietà della Sig.ra Capoferri Rosina maritata Orsini (mapp. 272.a e 776.a) al prezzo convenuto di lire 3.000 ed alle condizioni contenute nel contratto 24 agosto 1926 N.189 Rep. Per la costruzione del Parco della Rimembranza. E' fatto obbligo al notaio rogante di accertarsi della libertà e disponibilità dell'immobile.

Bergamo 27.11.1926
P: il Prefetto F. Ferrario



Promuovere legami sociali per lo sviluppo di una società educante

di Miriam Vicini

«L'essenziale è invisibile agli occhi», dice la volpe. Il Piccolo Principe ripeterà la frase per ricordarselo: un modo per l'autore di indicare che ogni cosa può nascondere un tesoro, un mistero da svelare. Oltre alle apparenze c'è lo spirito, che dobbiamo scoprire usando il cuore. Questo è il principio che ha spinto il Comune, insieme alla Parrocchia, a considerare, realizzare e quindi proporre un progetto educativo con la Cooperativa Sociale «Il Piccolo Principe» - Cooperativa Sociale Onlus fondata dalle Cooperative Sociali «Crisalide» e «Comunità Emmaus» - con lo scopo di promuovere e sostenere azioni di divulgazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione su temi d'interesse sociale e culturale sul territorio. L'obiettivo chiave e generale di questa collaborazione, è quello di aumentare la capacità della comunità di leggere con più coscienza e

competenza i fenomeni connessi al tema delle dipendenze. Per dipendenze non si intende solo l'uso e abuso di sostanze stupefacenti - come si potrebbe pensare - ma si intende un insieme ampio di abitudini e stili di vita che si stanno sempre più diffondendo, tanto da essere percepiti come «normalità» e quindi, più difficili da riconoscere e affrontare. I lavori si aprono con due incontri informativi:

«Tra nuove e vecchie dipendenze»

Mercoledì, 12 Marzo 2014 - ore 20,45

Presso la Sala dell' Oratorio

A cura di Gilberto Giudici

Vecchie e nuove dipendenze, nuovi consumi, stili di vita ed emergenze educative



«Senza connessione»

Mercoledì 26 Marzo 2014 - ore 20,45

Presso la Sala dell' Oratorio

A cura di Gian Mario Longhi

I legami sociali alla sfida delle nuove tecnologie: uso, consumo ed abuso; punti di forza e debolezza. La fragilità relazionale, le difficoltà della relazione reale e non virtuale...



Sono invitati a partecipare non solo i genitori, ma tutta la comunità, perché tutti all'interno della comunità - in un modo o nell'altro, consapevolmente o inconsapevolmente - svolgono un ruolo educativo. Pertanto è importante che ciascuno riconosca quali delle proprie azioni possono contribuire a costruire e mantenere una comunità in grado di proteggere e di promuovere stili di vita sani e rinforzare abilità sociali di ognuno.

Notizie dal Comune



La Raccolta differenziata nella frazione Costa

di Giuseppe Frattini

In igiorni, in via sperimentale, verrà attivato un punto di conferimento rifiuti, umido e secco nella frazione Costa, con la caratteristica di una mini-piazzola ecologica aperta solo per i cittadini autorizzati della frazione.

Nata dalla necessità da parte dei tanti villeggianti che vivono la frazione Costa nei fine settimana, di risolvere il problema riguardante la raccolta dei rifiuti umido e secco, l'Amministrazione Comunale si è impegnata a mettere a disposizione un locale adibito al conferimento dei contenitori rifiuti riconosciuti (bidoncino blu per l'umido e sacco azzurro con dicitura "Comune di Adrara San Martino" per quanto riguarda il rifiuto secco). Il locale messo a disposizione per l'esercizio è di proprietà Comunale ed è il primo garage sotto il parcheggio pubblico della piazzetta della Costa, che è stato chiuso con un cancello per consentire l'accesso ai soli utenti autorizzati. Ad essi verrà consegnata una copia della chiave che darà loro accesso al locale per il conferimento del contenitore.

Al servizio avranno diritto tutti i residenti della frazione Costa di Adrara San Martino, i quali potranno scegliere se portare il loro contenitore nel locale adibito alla raccolta o continuare per loro comodità con il "porta a porta".

All'interno del locale è stato posizionato un cartello informativo che riporta le norme che regolano il servizio e che vengono qui allegate portando a conoscenza di tutti gli utenti le tipologie di rifiuto da conferire e le modalità di raccolta. Il servizio parte da subito con l'auspicio che questa iniziativa "sperimentale" possa diventare definitiva con il buon uso e il rispetto delle norme da parte di tutti gli utenti.



COMUNE DI ADRARA S. MARTINO



LOCALE ADIBITO AL COLLOCAMENTO CONTENITORI RIFIUTI DOMESTICI DI TIPO UMIDO E SECCO

NORME DI GESTIONE PUNTO DI RACCOLTA RIFIUTI

Agli utenti che hanno diritto a conferire in questo punto di raccolta viene rivolto l'invito a seguire tali disposizioni:

RIFIUTO UMIDO

- 1 La frazione di rifiuto umido potrà essere depositata solo all'interno del bidoncino blu che ogni utente ha in dotazione.
- 2 All'interno del bidoncino blu utilizzare solo sacchetti biodegradabili. All'interno di tale sacchetto solo rifiuti umido da cucina.

Nel caso una di queste norme non venga rispettata il rifiuto non verrà ritirato dall'azienda incaricata del servizio.

RIFIUTO SECCO

- 1 La frazione di rifiuto secco potrà essere depositata solo nei sacchi azzurri aventi la dicitura "Comune di Adrara San Martino".
- 2 All'interno del sacco azzurro solo rifiuti non riciclabili, quindi non dovranno contenere rifiuti riciclabili qui elencati: carta, plastica (seguire indicazioni informative), vetro, lattine, alluminio, ferro, olio vegetale e minerale, batterie, vegetale e umido, piccoli elettrodomestici ecc.

Nel caso una di queste norme non venga rispettata il rifiuto non verrà ritirato dall'azienda incaricata del servizio.

Giorni di ritiro umido: Martedì (+ venerdì nel periodo estivo indicato)

Giorno di ritiro secco: Venerdì

Divieto assoluto di depositare altri rifiuti da quelli consentiti.

Divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del locale.

Gli utenti avranno il dovere di mantenere in ordine e pulizia il locale sia all'interno che all'esterno.

Tutti gli altri rifiuti dovranno essere conferiti all'isola ecologica di Adrara San Martino in Via Paoli nei seguenti orari di apertura:

ORARIO INVERNALE

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì: dalle 14.00 alle 16.00

Sabato: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00

ORARIO ESTIVO

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì: dalle 16.00 alle 18.00

Sabato: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00



**tinteggiature
e verniciature
civili e industriali
interne ed esterne**

Il vostro mondo a colori

T&G. s.n.c. Via Madaschi, 40 - 24060 Adrara San Martino (Bg) - Lino: 347.9682071

SanMartinoEvents 5 anni di lavoro insieme

di Robertino Andreoli

La sera del 12 febbraio 2014 si è riunita l'associazione SanMartinoEvents per svolgere una relazione sui 5 anni di lavoro insieme e assegnare il contributo ai progetti ed al sostegno dei gruppi per l'anno 2013, dopo il consolidato successo della festa di San Martino. Per ricordare, a settembre 2009 nasceva la SanMartinoEvents, associazione legalmente costituita che ha nel suo direttivo il Sindaco o un suo delegato, l'assessore o un consigliere delegato al tempo libero sport e turismo, il Parroco e i rappresentanti o presidenti dei gruppi/associazioni di Adrara San Martino.

Gli obiettivi primari sono stati l'aggregazione, il dialogo e la solidarietà tra i gruppi che operano nel paese, l'incentivazione del volontariato, la regolarizzazione giuridica del gruppo che aveva dato vita alla festa di San Martino negli anni precedenti e la creazione di risorse economiche a sostegno dei singoli progetti dei gruppi o da destinare ad un progetto condiviso.

L'intento era anche quello di liberare parte delle risorse comunali legate alla contribuzione dei gruppi, per disporre di maggiore liquidità da impegnare nell'accensione di un mutuo per la costruzione del Palazzetto dello Sport, destinato, oltre che a centro sportivo, ad diventare uno spazio polifunzionale per manifestazioni ed eventi vari, generando così altre possibilità di introito a favore della comunità. Purtroppo, nostro malgrado, il progetto del Palazzetto dello Sport si è temporaneamente arenato per una serie di problemi legati all'economia nazionale, che hanno costretto lo stato alla scelta del "rigore" e quindi, di riflesso, le regioni, le province e i comuni sono stati costretti a ridurre le capacità d'indebitamento, non potendo così accendere nuovi mutui per gli investimenti programmati prima della crisi. Questo progetto non è assolutamente stato accantonato, ma è ancora vivo e pronto per entrare nelle graduatorie dei bandi stanziati dai vari enti pubblici, come è successo per il bando "6000 Campanili" previsto dal Decreto del Fare, in cui erano stanziati 100 milioni di euro per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti interessati a realizzare interventi di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, adozione di misure antisismiche, manutenzione delle reti viarie realizzazione di infrastrutture accessorie, reti telematiche e messa in sicurezza del territorio. Ciò non toglie che l'associazione SanMartinoEvents, grazie all'evento principale della Festa di San Martino, in questi 5 anni ha realizzato con successo la parte del sostegno ai progetti dei gruppi Adraresi, contribuendo per una cifra totale di Euro 125.000,00. Come è giusto che sia, dopo questi 5 anni di lavoro e di grandi soddisfazioni,

il presidente ed il delegato del sindaco hanno rimesso il mandato, per dare spazio a coloro che, nella futura amministrazione, ricopriranno queste cariche, presentandosi con un progetto da discutere e condividere per continuare sulla strada della collaborazione, come è stato fino ad oggi. Vorrei ringraziare calorosamente tutti i volontari, i cittadini e gli sponsor che hanno condiviso questo grande progetto ed hanno contribuito con sacrificio e in modo lodevole al successo della Festa di San Martino. Anche quest'anno, i membri soci della SanMartinoEvents, grazie al risultato positivo della Festa di San Martino 2013, hanno deciso di assegnare un contributo di Euro 4.000,00 ad ogni associazione Adrarese di cui, con l'autorizzazione delle stesse, vi elenco attività e/o progetti che saranno finanziati grazie al contributo stesso. **Grazie a tutti per quello che abbiamo fatto insieme!**

Contributo

Gruppo Ricerca Storica

Progetti:

- Informatizzazione archivio parrocchiale
- Ristrutturazione Locali Mostra Fotografica
- Realizzazione corsi per gli alunni della scuola Elementare
- Attività connesse al Gruppo di Ricerca storica

Contributo

Alpini e Protezione Civile

Progetti:

- Sostegno alle attività del gruppo in modo particolare alle iniziative legate al sociale a favore di tutti i cittadini.

Contributo

Corpo Musicale Angelo Maffei

Progetti:

- Corso di Musica nella Scuola Primaria di Adrara San Martino
- Scuola di orientamento musicale "Pierluigi Plebani".
- Dotazione strumentale
- Gestione attività musicale

Contributo

Coro Adrara

Progetti:

- Attività didattica rivolta ai bambini delle prime classi della Scuola elementare.
- Gestione attività corale

Contributo

Gruppo G.E.M.B.A

Gruppo Escursionistico Monte Bronzone Adrara

Progetti:

- Contribuzione a sostegno della riqualificazione Parco delle Rimembranze
- Manutenzioni e miglioramenti Rifugio Gemba
- Gestione Attività connesse

Contributo

Associazione Cacciatori di Adrara San Martino

Progetti:

- Contribuzione a sostegno della riqualificazione Parco delle Rimembranze.
- Contribuzione alle Scuole Medie a sostegno di progetti formativi.
- Contribuzione alla ristrutturazione della casa Parrocchiale.

Contributo

Parrocchia Ss. Martino, Carlo Borromeo e Natività della Beata Vergine

Gruppo Genitori Oratorio

Progetti:

- Sostegno alle iniziative Oratoriali ed alle necessità ordinarie per lo svolgimento delle attività ricreative e sociali.

Contributo

G.S.A.T.T.

Gruppo Sportivo Adrara Tennis Tavolo

Progetti:

- Organizzazione Memorial Pierluigi
- Sostegno delle attività sportive Tennis Tavolo

Contributo

Volley Adrara

Progetti:

- Sostegno delle attività sportive in essere con particolare attenzione al settore giovanile
- Svolgimento corsi di mini Volley

Contributo

Unione Sportiva Adrarese

Progetti:

- Sostegno delle attività sportive in essere e alla gestione del settore giovanile a partire dai Pulcini fino alla Juniores.



Bar Ristorante
"Antica Canva"

Specialità: Polenta Taragna e Selvaggina

Colli di S. Fermo - Adrara S. Martino (Bg)
Tel 035.819053 - Cell. 346.5429602

È gradita la prenotazione - chiuso il lunedì

Gruppo Alpini. Ricordi da raccontare

di Massimiliano Ghitti

Sabato 22 febbraio 2014 il gruppo Alpini, nelle persone di Pulcini Luigi (consigliere sezionale) e Vavassori Gianpietro (consigliere sezionale e coordinatore dell'area) si sono ritrovati presso le scuole medie di Adrara S. Martino per illustrare ai ragazzi la storia della nascita del nostro tricolore e per spiegare, in maniera più diretta e comprensibile, quello che, fino ad allora, i nostri ragazzi, avevano solo letto sui testi scolastici, tra cui il ruolo fondamentale che hanno avuto gli Alpini nella prima e la seconda guerra mondiale. Durante l'evento si è anche potuto festeggiare il tesseramento dell'Alpino Valtulini Gino di 102 anni!

Per motivi organizzativi, quest'anno è stata sospesa la Sagra Alpina che di consueto si svolgeva i primi di giugno, ma con tutta sicurezza riprenderà dal prossimo anno. Un'altra nuova iniziativa del nostro gruppo Alpini è la PIZZATA del venerdì, ovvero tutti i venerdì sera, a partire dal mese di marzo, presso la sede Alpini sarà possibile partecipare ad una pizzata in compagnia!

Per la serata del 14 marzo inoltre, per raccogliere fondi per il gruppo, è stata organizzata una riunione nella quale il rappresentante ci illustrerà i materassi del futuro....Non mancate, perchè più siamo più contributi abbiamo! Lo scorso mese avevamo pubblicato la lista dei nomi che compongono il consiglio del gruppo alpini, dimenticando, ahimè!, il consigliere SILVIO PARIS. Ci scusiamo con lui per la dimenticanza e ripresentiamo la lista completa:

- ADRIANO BRESCIANI: capogruppo
- CAPOFERRI MARIO: vice capogruppo
- VAVASSORI PAOLO: tesoriere
- PLEBANI ANGELO:tesoriere
- CAPOFERRI CLAUDIO: responsabile P.C.
- PARIS SILVIO:consigliere
- BETTI GIUSEPPE:consigliere
- FRATTINI EDOARDO: consigliere
- VOLPI IMERIO: consigliere
- ZANINI GIUSEPPE: consigliere
- VOLPI SANTO: consigliere
- CAPOFERRI LORENZO: consigliere
- STELLA TARCISIO: alfiere.





**IL ROMANICO
NEL BASSO
SEBINO**
ASS. DI PROMOZIONE SOCIALE

Sei uno studente appassionato di arte, storia o architettura?

Sei un appassionato e cultore della materia?

Stai preparando una tesi su alcuni aspetti relativi al Medioevo nel Sebino?

O vuoi semplicemente conoscere meglio il territorio in cui sei nato e cresciuto?

In ogni caso, l'Associazione culturale IL ROMANICO NEL BASSO SEBINO Può essere il posto giusto per te!

L'Associazione è costituita da esperti, insegnanti, studenti e appassionati provenienti dai comuni del Basso Sebino. Porta avanti progetti di comunicazione, divulgazione e valorizzazione delle evidenze romaniche presenti sul territorio.

Entra a far parte dell'Associazione per progettare e realizzare attività inerenti al Romanico nella nostra zona!

**Per maggiori informazioni: tel. 340/8635471
info@romanicobassosebino.it
www.romanicobassosebino.it**

Ricostituzione Associazione FERLENDIS

di Salvatore Tancredi

Nella riunione del 18 febbraio erano presenti 9 persone: Maffei Albina, Silini Laura, Micheli Paolino, Paris Paolo, Bergomi Angiolino, Angelini Fausto, Perego Fabio, Angelini Amedeo, Tancredi Salvatore. Dopo un breve excursus sull'attività svolta durante la prima fase del PROGETTO FERLENDIS, si è passati a trattare l'argomento all'ordine del giorno più importante e cioè: la ricostituzione dell'Associazione FERLENDIS. I vari interventi sono stati incentrati sulla "necessità" di continuare a sviluppare e incrementare i vari progetti, tra i quali i Concorsi Internazionali. Tutti i presenti si sono dimostrati disponibili a collaborare. Pertanto è con grande soddisfazione che possiamo annunciare alla cittadinanza adraese che il PROGETTO FERLENDIS continua. Inoltre i convenuti si sono mostrati disponibili a contattare altre persone per aumentare le forze a disposizione. Infine ci si è dato appuntamento per MERCOLEDÌ 12 MARZO 2104 alle ore 20.30 presso la sede di vicolo Bressano, per procedere all'attribuzione dei vari compiti e delle varie incombenze, come descritto in un precedente articolo su questo stesso giornale. Nel mentre scrivevo queste quattro righe ho ricevuto una mail di Marta Rozanska:

"Caro Salvatore Tancredi, ti ringrazio per i tuoi saluti e tutto il resto. Ora lavoro come assistente per il prof. J.R nella classe di oboe nella Accademia di Musica di Gdansk in Polonia. Sono il primo oboista in due orchestre: Baltic State Opera a Gdansk e Filarmonica polacca a Slupsk "Sinfonia Baltica". Sono solista e membro della musica da camera in molti concerti e festival in Europa.

Sono docente di Master Class in Polonia.

Quest'anno finisco il mio dottorato presso l'Accademia di musica e farò alcune registrazioni di W. Lutoslaski (Epitaphium per oboe e pianoforte) e di tutti i lavori di Britten per oboe.

Tanti Saluti. Spero di vederti presto

E GRAZIE DI TUTTO.

IL TUO CONCORSO MI HA AIUTATO TANTISSIMO PER LA MIA CARRIERA MUSICALE..."

Marta Rozanska

(N.d.a. - Il maestro Marta Rozanska ha partecipato al I Concorso Internazionale nel 2004 ed è stata premiata con una borsa di studio che le ha permesso di poter continuare negli studi).

Non mi permetto nessun tipo di commento: ma basterebbe solo questo piccolo riconoscimento a spingere l'Associazione ad andare avanti.

Veronica Yoko Plebani alle Olimpiadi di Sochi

di Eleonora Plebani

La simpatia di Veronica Yoko Plebani ti contagia subito. Forse era già scritto nelle stelle dato che sua mamma Viviana, con una passione particolare per la cultura giapponese, ha scelto un secondo nome di derivazione orientale, che significa "bambina solare ed allegra". Una ragazza che sta diventando grande e che il 1 marzo, proprio pochi giorni prima dell'inizio della paralimpiade di Sochi (7-16 marzo) compirà 18 anni. Il regalo perfetto l'ha ricevuto e conquistato in pista nelle gare di novembre a



Landgraf e di febbraio sui Pirenei: la partecipazione all'avventura in Russia.

"Alla fine di dicembre mi hanno fatto un intervento al piede ed è andato bene per cui ora posso pensare soltanto allo snowboard. Proprio il giorno dell'operazione, Silvia Bresciani, la mia preparatrice, mi ha detto che FISIP aveva confermato lo slot per Sochi, per cui mi ha dato ancora più carica ed ora sono pronta a conquistarmelo sulla neve"- raccontava Veronica in un'intervista lo scorso mese di gennaio.

"La prima gara stagionale di novembre a Landgraf è andata bene, ora devo soltanto essere più sicura dei miei mezzi nelle prossime gare". Ed è stato proprio così: sicura e forte da conquistarsi la qualificazione ai giochi di Sochi. Più forte della meningite che l'ha colpita nel 2011, Veronica ha saputo tornare a sorridere con lo sport, così come la sua cara amica Beatrice Vio (Bebe) che ha dovuto sconfiggere la stessa inarrestabile avversaria.

La grande novità di questa edizione di Paralimpiade è rappresentata dallo snowboard, disciplina che rientra nello sci alpino, inserita per la prima volta nei giochi olimpici invernali e dedicata a Sochi solo a persone con disabilità agli arti inferiori. In prima fila il campione italiano Giuseppe Comunale, insieme a Fabio Piscitello, Luca Righetti e Veronica Plebani.

La cerimonia di apertura dei giochi, dove sfileranno i nostri 34 campioni italiani, sarà trasmessa dalla Rai il giorno 7 marzo alle 19:00. La gara di Veronica sarà trasmessa il 14 Marzo.



DAL 1957

CONSOLI

GIOIELLI

Chopard DAMIANI

DoDo HUBLOT

Paratico (Bs) - Via Roma, 1 - Lungolago - Tel. 035.4261427 - info@consoligioielli.it



Sabato 1 Marzo
ore 21,00

Cineteatro di Adrara San Martino

la Compagnia Teatrale

“I BALORES”

di Sotto il Monte

Presenta la commedia dialettale:

“ADA CHE TA EDE”

Commedia in 2 atti di Mario Dometti

Trama della commedia

Casa Neri. Mafalda è...quasi vedova del marito Gilberto, è ancora piacente ed è corteggiata da Romolo imprenditore edile e da Geremia ricco ragioniere di Bergamo. Gilberto però, pur essendo morto vive in una dimensione parallela alla vita e tale rimarrà fino a quando la moglie non si risposerà. Siccome Gilberto non vuole trapassare definitivamente in quanto, per la sua vita dissoluta, andrà sicuramente all'inferno, impedisce il matrimonio della moglie. Solo l'imprevedibile finale rivelerà la sorte di Gilberto.

Personaggi e interpreti

GILBERTO NERI (ol quase mort)	Giambattista Crotti
MAFALDA (edoa del Gilberto)	Marcellina Locatelli
ROMOLO BENASSI (ol bè'gna)	Mario Pressiani
DIOMIRA (la domestica)	Loredana Formenti
AGATA (suocera del Gilberto)	Alessandro Pezzaniti
ASSUNTA (surella dela Mafalda)	Cecilia Lozza
TERESA (socia dela Mafalda)	Luisa Mazzoleni
GEREMIA BRUSCHI (ol ragunier)	Egidio Legramandi
ARCANGELO	Mario Ghisleni
NONNO ISAIA	Giuseppe Lodovici
LA MORTE	Maria Nocco

Sabato 15 Marzo
ore 21,00

Cineteatro di Adrara San Martino

la Compagnia Teatrale

“LA SFONGADA”

di Tavernola Bergamasca

Presenta la commedia dialettale:

“PIOTÒS CHÈ SPUSÀS MA SA FO FRÀ”

Commedia in 2 atti di Filippini Maria

Trama della commedia

Aristide settantenne scapolo e con un conto in banca ben fornito, zio di Anna e di Paolo, aveva deciso da parecchi anni che non si sarebbe sposato, anche perché si vedeva da sempre con Letizia che non era proprio bella. Invece fatalmente lo zio Aristide in poco tempo si innamora di Rosalba, la frotarola, vedova molto più giovane di lui che contraccambia, ma per impossessarsi dei suoi soldi in banca. Anna, la nipote che non vuole perdere l'eredità, usa tutti i sistemi possibili, compresi i filtri magici preparati dalla maga Iolanda per allontanare Rosalba dallo zio Aristide. Aristide alla fine dopo varie peripezie, manterrà il suo proposito: “piotòs che spusas, ma sa fo fra”? e i suoi soldi nelle mani di chi finiranno?...chissà...

Personaggi e interpreti

ARISTIDE (lo zio)	Frigeni Giambattista
PAOLO (il nipote)	Fenaroli Bernardo
ANNA (moglie di Paolo)	Foresti Alberta
ROSALBA (la fruttivendola)	Colosio Luisa
IOLANDA (la maga)	Balducci Luisa
LETIZIA (la zia di Anna)	Martinelli Giacomo
IL PARROCO	Balducci Pietro
L'INFERMIERE	Fenaroli Mauro

Sabato 22 Marzo
ore 21,00

Cineteatro di Adrara San Martino

la Compagnia Teatrale

“ISOLABELLA”

di Villongo S. Alessandro

Presenta la commedia dialettale:

“PUTARGA CHE STRÉMESSE”

Commedia brillantissima in 3 atti di Franco Brescianini

Trama della commedia

Siamo nei primi anni del 1900. I signori Rota attendono trepidanti il ritorno dal viaggio di nozze della figlia Veronica e del genero conte Colleoni Alberto, speranzosi di ricevere al più presto la notizia dell'arrivo di un nipotino. Scoprono invece che a causa di un “imprevisto” l'atteso erede difficilmente potrà arrivare.

Il povero conte Colleoni si troverà così in grossi guai...

Due ore dedicate al divertimento, sicuri che per tornare seri avremo tutto il tempo appena usciti da teatro... ma una risata, quando è buona, rimane con noi...

Personaggi e interpreti

ROTA CASIMIRO (magistrat)	Franco Brescianini
ROTA AURELIA (moir del magistrat)	Nicoletta Citaristi
ROTA VERONICA (sò s-cèta)	Rita Belometti
COLLEONI ALBERTO (sò om, nobile)	Maurizio Bellini
ROTA ORTENSIA (sorèla del Rota)	Mariangela Consoli
CARRARA MARCELLO (aladur de besace)	Angelo Fusini
LOCATELLI ONORIO (ol nümer du)	Ettore Vicini
TITTI (pelandina)	Rita Ongaro
AGNESE (camerèra del Rota)	Clementina Signorelli
MAFALDA (camerèra e pitura)	Vittoria Dossi

Sabato 29 Marzo
ore 21,00

Chiesa Parrocchiale di Adrara S. Martino

Presenta il monologo di Teatro Sacro:

“GIOVANNI XXIII E IL CONCILIO VATICANO II”

Interpretato da Locatelli Matteo

La figura di Papa Giovanni è stata inserita nel mio percorso di teatro sulle vite dei Santi per rispondere ad un'esigenza legata all'attualità. La pastorale sul tema della Fede e la ricorrenza del cinquantenario del Concilio Vaticano II mi hanno spinto a studiare nuovamente la figura del Papa Buono e a riscoprire ciò che gli ha permesso di dare vita ad un Concilio. A tutto ciò si è aggiunto il processo di canonizzazione che culminerà il 27 aprile 2014 insieme a quello di Giovanni Paolo II. In questi ultimi due anni e per il 2014 la maggioranza degli eventi di teatro sacro sulle vite dei Santi che mi sono stati richiesti, ha avuto come fulcro proprio Giovanni XXIII. Ed effettivamente è un bel momento per rievocare la sua spiritualità.

Da un punto di vista teatrale, l'intervento che ho costruito è un monologo sacro che alterna momenti di recitazione ad aneddoti, musiche, letture sceniche, memorie radiofoniche dell'epoca. Si passa dalla meditazione sul tema della fede e della santità ai racconti ironici di Monsignor Bettazzì (uno dei Padri Fondatori), dalla lettera che mi è stata direttamente consegnata per l'evento da Monsignor Loris Capovilla ad alcune storielle divertenti sulla vita di Papa Giovanni.

Il risultato è quello di un monologo tematico ed evocativo, che si appoggia sugli aspetti storici senza però costruire tutta la comunicazione su di essi, così come può avvenire in una conferenza o in un incontro accademico, di tipo didattico o cattedrale. La forza di un monologo teatrale sta nel varcare la soglia del nozionismo storico per entrare nel cuore del messaggio.

Sabato 5 Aprile
ore 21,00

Cineteatro di Adrara San Martino

la Compagnia Teatrale Parrocchiale

“POP CORN IN MUSICA”

di Viadanica

Presenta il Musical:

“PINOCCHIO E LE SUE AVVENTURE”

Personaggi e interpreti

PINOCCHIO:	Andrea Lazzari
FATA TURCHINA:	Marica Dossi
GEPPETTO:	Gabriele Bellini
GRILLO PARLANTE:	Alice Dossi
MASTRO CILIEGIA:	Daniele Betti
MANGIAFUOCO:	Federico Bresciani
LUCIGNOLO:	Simone Pellizzone
VOLPE:	Celeste Bonardi
GATTO:	Severino Bizzioli
CIVETTA:	Maria Bonardi
CORVO:	Nicola Micheli
GIUDICE BACCHETTA:	Elena Micheli
DIRETTORE:	Marco Paris

Altri interpreti

Paolo Bellini	Giada Bresciani	Bresciani Claudio
Alina Lacatusu	Chiara Belussi	Belometti Marcello
Beatrice Prestini	Alice Lazzari	Bresciani Francesca
Greta Celestini	Simona Rolfi	Bresciani Alessandro
Sara Dossi	Dafne Bellini	Volpi Stefania
Francesca Paris	Vanessa Belometti	Regista: Neda
	Samuele Gamba	Bresciani

Thanks to:

CONSOLI GIOIELLI

Paratico (Bs) - Via Roma, 1
Lungolago - Tel. 035.4261427
www.consoligioielli.it
info@consoligioielli.it

BCC **Calcio e Covo**

Banca di Credito Cooperativo
di Calcio e di Covo
Via John Fitzgerald Kennedy, 23
24060 Villongo (Bg)

I moti Piemontesi del 1821

di Salvatore Tancredi

Gli italiani, già dall'agosto del 1820, ritenevano il Piemonte e il suo re Vittorio Emanuele I come l'unico in grado di difenderli dalle truppe straniere. Questo perché in Piemonte vi erano alcuni gruppi organizzati che volevano la Costituzione, le riforme e la guerra all'Austria. I moti rivoluzionari iniziarono agli inizi del 1821, soprattutto ad opera di studenti. Ad Alessandria la rivoluzione assunse un carattere maggiormente democratico perché fu caratterizzata dalla partecipazione di borghesi. La Giunta Provvisoria, composta da otto persone (quattro militari e quattro civili), il 10 marzo 1821 dichiarò che non avrebbe ricevuto ordini da nessuna autorità e avrebbe esercitato gli atti di governo fino a quando non si fosse costituita una Giunta Nazionale, che sarebbe stata legittimamente costituita quando il re avrebbe prestato giuramento alla Costituzione. A capo della Giunta Provvisoria vi era il cavaliere Guglielmo Ansaldi che dichiarò ai cittadini che finalmente l'Italia era libera ed indipendente e che era stata proclamata la Costituzione. Le cariche non sarebbero state più ereditarie ma elettive e la potenza dello stato sarebbe stata solo nelle leggi. L'11 marzo del 1821 la stessa Giunta provvisoria ordinò all'esercito piemontese di prepararsi. Intanto a Torino, Vittorio Emanuele I era venuto a sapere dei motivi di inquietudine sorti ad Alessandria ed aveva dichiarato che non erano veri: infatti non era vero che agli austriaci erano state concesse le fortezze e non era vero che erano state licenziate le truppe. E affermò che sarebbe bastato far sapere la verità per riportare alla normalità il paese. Promise a tutti coloro che avevano partecipato ai movimenti rivoluzionari che, se fossero tornati nella legalità, avrebbero ripreso le cariche che occupavano prima delle rivolte. Il 13 marzo dello stesso anno, Vittorio Emanuele I abdicò in favore del fratello Carlo Felice; ma, essendo questo assente dal Piemonte, assunse la reggenza provvisoria Carlo Alberto di Savoia. (fig. 1)



(Vittorio Emanuele I conservava il titolo di re e il trattamento da re, con la libertà di recarsi dove voleva con la sua famiglia).

La rivoluzione si estese anche ad Asti, Ivrea, Vercelli e Casale conquistando sempre più province. Intanto a Torino, siccome parte della popolazione, incitata dai rivoluzionari, chiedeva la Costituzione, Carlo Alberto la concesse, anche se doveva essere approvata dal re

Carlo Felice. Inoltre riuscì a costituire un governo e una giunta provvisoria in cui, accanto a 12 nobili, c'erano 16 borghesi. Concesse anche l'amnistia alle truppe ammutinate purché rientrassero nei ranghi e vietò contrassegni (coccarde, stendardi) diversi da quelli tradizionali. Ma la Giunta di Alessandria non era d'accordo e, con una protesta, riaffermò la fedeltà alla Costituzione. Si creò così un disguido tra la Giunta di Alessandria e quella di Torino. Il 15 marzo Carlo Alberto di Savoia giurò fedeltà alla Costituzione, ma Carlo Felice consigliò al reggente di non portare alcun cambiamento alle leggi fondamentali dello stato sabaudo. Carlo Alberto obbedì e diede il suo consenso alla promulgazione della Costituzione. A questo punto avvenne un colpo di scena: dalla sua residenza di Modena, Carlo Felice fece sapere che non accettava la Costituzione e che avrebbe considerato ribelle chi avesse partecipato ai moti. Inoltre ordinava a Carlo Alberto di raggiungere le truppe fedeli a Novara. Il 19 marzo, l'ambasciatore austriaco Bunder, dopo aver consegnato una dura nota di protesta al reggente, abbandonò Torino sotto la pressione di manifestazioni antiaustriache. Carlo Alberto, che ricevette l'ordine di partire per Novara il 18 marzo, cercò di prendere tempo senza scegliere immediatamente né di ubbidire al sovrano né di porsi a capo della rivoluzione. Tralasciando di pubblicare il proclama di Carlo Felice, inviò il cardinale Morozzo della Rocca a Modena per chiarire e giustificare le sue scelte. Intanto agiva contraddittoriamente in seno al nuovo governo che, sempre più, si stava preparando alla guerra contro l'Austria.

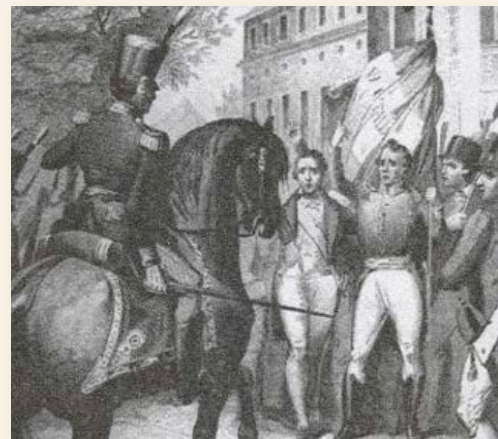
Il 23 marzo, Carlo Alberto affermò che aveva accettato l'incarico di principe reggente solo per rendere pubblica la sua fedeltà al re e, come prova di ciò, affermò che sarebbe stato il primo a combattere contro i nemici e si sarebbe messo in marcia per Novara a capo delle truppe. Lo stesso comandante in capo dell'esercito piemontese, De la Tour, in un proclama affermò che tutti avrebbero dovuto seguire l'esempio di Carlo Alberto. Questi nominò tre governatori, per le diverse parti del suo regno, che avrebbero dovuto sottostare ai suoi ordini. Intanto a Torino, il conte Santorre di Santarosa (fig. 2), dopo aver denunciato l'abbandono della città di



Torino da parte di Carlo Alberto, annullò il documento di Carlo Felice perché sosteneva che un re piemontese, in un territorio straniero sotto la diretta influenza dell'Austria, non poteva dare ordini.

Allo stesso tempo, incitò i piemontesi a continuare la lotta. La Giunta torinese era divisa tra moderati e radicali e il Santarosa, per assicurarsi l'appoggio degli ufficiali, promise loro una rapida carriera e, in un altro ordine del giorno, ricordò ai militari che stavano

combattendo per il destino della patria che era nelle loro mani (fig. 3).



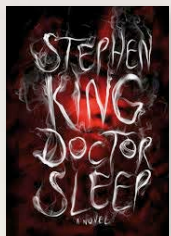
Di fronte a questi avvenimenti, Carlo Felice decise di reprimere il moto affidando tale compito al generale De la Tour e chiedendo aiuto alla Santa Alleanza (Prussia, Russia ed Austria si impegnavano a reprimere con i loro eserciti qualsiasi moto rivoluzionario e a mantenere l'ordine costituito in Europa; in seguito vi aderirono altri stati). Allora De la Tour si affrettò ad emettere un proclama con il quale ricordava ai cittadini che avevano ottenuto la Costituzione e che, pertanto, era inutile continuare nella lotta. I russi e gli austriaci erano pronti ad intervenire, anche se gli austriaci preferivano farlo da soli. Dopo un tentativo di pace, che non ebbe successo, la guerra era inevitabile; e infatti le forze rivoluzionarie si diressero verso Novara. Il comandante supremo degli austriaci in Lombardia, conte Bubna, si apprestò ad avvertire le truppe regolari piemontesi che i ribelli si muovevano verso Novara e, quindi, si dovevano preparare alla battaglia.

E infatti, le truppe rimaste fedeli al re si avvicinarono a Torino e la Giunta Nazionale, per cercare di evitare la guerra civile e l'anarchia, abbandonò il potere e il suo posto fu preso dal corpo dei decurioni che doveva far rispettare l'ordine. Il 10 aprile 1821, le truppe regolari, avendo sostituito la Giunta Nazionale, entrarono a Torino e il De la Tour rivolse tutti i suoi elogi per aver svolto bene le loro funzioni ed esortò i cittadini a ritrovare la loro tranquillità; e affermò che gli impiegati, sia civili che militari, dovevano proseguire nell'esercizio delle loro funzioni. Contemporaneamente, a Modena, Carlo Felice fece pervenire al conte De la Tour il suo ringraziamento per i servizi che gli aveva reso e, per provargli la sua stima, gli assegnò una pensione. Fra le forze costituzionali, una parte tentò la fuga verso la Francia, la Svizzera o cercò di imbarcarsi a Genova verso la Spagna, dove era ancora in atto una rivoluzione. Il 20 aprile il conte Bubna, con la sua armata, si diresse verso Alessandria che, essendo stata la culla della rivoluzione, ne doveva essere anche la tomba.

Mentre lasciava alle truppe regolari piemontesi il compito di entrare a Torino, diede ordine alle sue truppe, guidate dal generale conte Veseng, di marciare verso Alessandria, che fu conquistata. Il generale Thaon di Revel, che aveva avuto il comando della città di Torino, incominciò la repressione incarcerando i ribelli. Su 97 condanne a morte, ne furono eseguite due e cinque furono commutate; gli altri novanta condannati, erano fuggiti in esilio.

Rubrica di Floriana Minacapilli

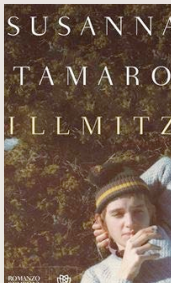
Ti consiglio un libro



Doctor Sleep

Stephen King

L'attesissimo seguito di *Shining*! Fine anni Settanta. Jimmy Carter è presidente degli Stati Uniti. Un incendio rade al suolo l'Overlook Hotel in Colorado. Jack Torrance, custode durante il periodo invernale, muore nell'esplosione della vecchia caldaia difettosa, la moglie Wendy sopravvive con gravi ferite, il figlioletto Danny rimane profondamente minato nella psiche. Lo *shining*, la luccicanza, lo divorza, scatenando incubi e visioni, assieme all'amore per la bottiglia ereditato dal padre. Passano gli anni e Dan Torrance si rassegna ad una vita on the road, con l'alcol come unico rimedio contro i fantasmi del passato. Quando infine arriva a Frazer, New Hampshire, sembra giunto al termine della sua corsa. E invece trova due amici decisi a salvarlo, e una nuova missione: usare lo *shining* come un dono per dare la pace a chi soffre. Ma nuovi terrificanti nemici mettono in pericolo il dono - e la vita - di Dan.



Illmitz

Susanna Tamaro

Illmitz è il romanzo d'esordio di Susanna Tamaro, mai pubblicato prima. Un giovane venticinquenne decide di intraprendere un viaggio a Illmitz, città al confine tra Austria e Ungheria, in cui viveva la sua famiglia prima che i genitori si trasferissero sul Carso. È un viaggio decisivo, che il protagonista, ora residente a Roma, ha deciso di compiere per fare i conti con se stesso, con la propria inquietudine, la propria fragilità, e per dare un senso a uno strisciante senso di inadeguatezza, al mondo e alle persone che lo circondano. Ma sarà, per lui, inevitabilmente, un viaggio insieme ai fantasmi che si stagliano nella propria memoria: Agnese, sua sorella, morta bambina, investita mentre attraversava una strada a occhi chiusi per mettere alla prova l'esistenza dell'angelo custode; il suo amico d'infanzia, Andrea, rimasto nel paese natale, sul Carso, vicino alle proprie radici; sua madre. Ma, soprattutto, *Illmitz* fa emergere il centro di questa inquietudine: Cecilia, la "fidanzata" del giovane, impiegata a Roma, dotata di una fisicità possente, una sessualità esuberante, un desiderio avvolgente, una vitalità istintiva. In lei il protagonista si specchia e con lei dovrà fare i conti. *Illmitz* - romanzo d'esordio di Susanna Tamaro, mai pubblicato prima - ha una forza selvaggia e originale; è teso, incisivo, commovente e crudo; ed è un grido inesorabile contro la solitudine, e a favore dello splendore autentico della vita. "Amo Cecilia come mia madre, anzi, l'amo più di mia madre. Amo il suo ventre, la sua fecondità, amo la possibilità di sprofondarmi dentro di lei, amo il suo utero come un bambino,

amo i suoi bottoni slacciati, amo il suo passo indeciso e amo i suoi sorrisi muti!". E, prima di sbattere la porta dietro di me, conclusi: "E sono felice di amarla così!"



Gli sdraiati

Michele Serra

Forse sono di là, forse sono altrove. In genere dormono quando il resto del mondo è sveglio, e vegliano quando il resto del mondo sta dormendo. Sono gli sdraiati. I figli adolescenti, i figli già ragazzi. Michele Serra si inoltra in quel mondo misterioso. Non risparmia niente ai figli, niente ai padri. Racconta l'estraneità, i conflitti, le occasioni perdute, il montare del senso di colpa, il formicolare di un'ostilità che nessuna saggezza riesce a placare. Quando è successo? Come è successo? Dove ci siamo persi? E basterà, per ritrovarci, il disperato, patetico invito che il padre reitera al figlio per una passeggiata in montagna? Fra burrasche psichiche, satira sociale, orgogliose impennate di relativismo etico, il racconto affonda nel mondo ignoto dei figli e in quello almeno altrettanto ignoto dei "dopopadri". *Gli sdraiati* è un romanzo comico, un romanzo di avventure, una storia di rabbia, amore e malinconia. Ed è anche il piccolo monumento a una generazione che si è allungata orizzontalmente nel mondo, e forse da quella posizione riesce a vedere cose che gli "eretti" non vedono più, non vedono ancora, hanno smesso di vedere.

Ricordo che in biblioteca, grazie al servizio di inter prestito bibliotecario puoi prenotare gratuitamente anche DVD !!

Novità librerie in biblioteca

Adulti:

- *L'atelier dei miracoli* - V. Tong Cuong
- *La legge del dolore* - C. Carter
- *Non parlare* - B. McGilloway
- *L'uragano di un batter d'ali* - S. Tessa
- *La proposta* - C.L. Parker
- *Il tuo bambino: tutte le risposte*
- *Trilogia di Irene Cao: . Io ti guardo . Io ti sento . Io ti voglio*

Ragazzi:

- *Babette e il viaggio incantato* - B. Brocchi
- *Diario di una schiappa, guai in arrivo!* J. Kinney
- *Ottavo viaggio nel regno della fantasia* G. Stilton
- *Quantic love* - S. Fernandez
- *Una notte da paura* - L. Russo
- *La regina delle ombre* - M. Sedgwick
- *Via delle favole* - A. Geras



il miglior modo
di dire è fare

link



GIOVEDÌ 20 MARZO 2014
Presso l'Oratorio
di Adrara San Martino
dalle ore 19:00

La Parrocchia di Adrara
invita tutta la Comunità a partecipare alla

CENA DEL POVERO

in favore dei
BAMBINI MALATI ONCOLOGICI
di Fortaleza - Brasile

Il ricavato andrà all'Associazione ETICA ONLUS
www.eticabrasile.org - etica@katamail.com

PARTECIPATE NUMEROSI!

Biblioteca
Comunale

IL PASSATEMPO

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI ADRARA SAN MARTINO
IN COLLABORAZIONE CON IL "PASSATEMPO"
PRESENTA:

NAVIGARE MA NON CADERE NELLA RETE

RISCHI E PERICOLI

IN CUI I NOSTRI FIGLI
POSSONO INCAPPARE
SE NON SEGUITI SIA
SU INTERNET
CHE NEI SOCIAL



MARTEDÌ 11 MARZO 2014 ORE 20:30

PRESSO IL CENTRO ANZIANI "IL PASSATEMPO" DI ADRARA SAN MARTINO

RELATORE DELLA SERATA:
DOTT. MAURO CADEI
DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BERGAMO

LA SERATA È DEDICATA
AI GENITORI
DEI RAGAZZI DELLE
SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

JobViaggi

JOB VIAGGI
in collaborazione con
il CENTRO ANZIANI
"IL PASSATEMPO"
di Adrara San Martino
organizza:

IL PASSATEMPO
centro anziani

SOGGIORNO A ISCHIA



DAL 30 AL 14 APRILE 2014

presso HOTEL TERME SAN LORENZO ★★★★★

Moderno, famoso ed accogliente, sorge circondato da un ricco giardino, in posizione panoramica sull'incantevole Baia di San Montano. Tutte le camere con servizi privati: telefono, tv color, riscaldamento e aria condizionata e cassaforte. Dispone di ristorante con cucina tipica ed internazionale, piscina esterna con acqua di mare, ampia e confortevole piscina termale coperta e calda. Stabilimento termale di secolare tradizione, dove si utilizzano i vapori naturali a 45 gradi unici al mondo e dove si possono praticare tutti i trattamenti di terapia termale. Convenzionato USL. La quota comprende: viaggio A/R in Bus GT dalla sede compreso traghettaggio e assistenza; pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo con bevande ai pasti (vino e acqua minerale) pranzo in andata e ritorno, 2 feste con serata danzante alla settimana, drink di benvenuto, assistenza Nitrodi Viaggi, Assicurazione SOS medico/bagaglio e Assicurazione.

Per prenotazioni e delucidazioni sul soggiorno chiamare
ORNELLA 340222430

